



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

# STUDI E DOCUMENTI

Dicembre 2023

n.39

## I destinatari, i protagonisti

di

**Annamaria Arrighi**

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale  
Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Settore  
Educazione, istruzione, formazione, lavoro  
[annamaria.arrighi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annamaria.arrighi@regione.emilia-romagna.it)

### Parole chiave:

Formazione duale, scuola e azienda,  
formazione tecnico-professionale,  
successo formativo.

### Keywords:

Dual education system, school and  
company, technical and vocational  
training, educational success.

La Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna hanno sottoscritto in data 1° agosto 2014, unitamente alle imprese Ducati Motor Holding S.p.A e Automobili Lamborghini S.p.A., un'intesa finalizzata alla realizzazione del progetto pilota "Dual Education System Italy" (DESI), avviato nell'a.s. 2014/2015 e realizzato dall'I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" e dall'I.I.S. "Aldini-Valeriani" di Bologna.

Il curriculum del Progetto pilota si è focalizzato sulla formazione tecnico-professionale acquisita in azienda e ha visto quali destinatari quaranta giovani "NEET" al fine di un loro reinserimento nel sistema di istruzione per l'acquisizione di professionalità richieste dall'impresa e il contestuale conseguimento di un Diploma quinquennale d'Istruzione professionale.

Il Progetto, nello specifico, era rivolto a giovani che negli anni scolastici 2012/2013 o 2011/2012 o 2010/2011 avevano conseguito la qualifica di operatore meccanico, operatore meccanico di sistemi e operatore dell'autoriparazione, privi di Diploma di scuola secondaria di II grado e che non frequentavano alcun corso di istruzione.

Il progetto è collocato in linea di continuità con il *Memorandum* firmato dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca Italiani in collaborazione con i rispettivi Ministeri tedeschi nel 2012. Il Progetto ha previsto la selezione dei giovani che hanno frequentato percorsi di istruzione per adulti presso gli Istituti scolastici in rete. Il percorso si è svolto alternando periodi di formazione negli Istituti scolastici e periodi in azienda di attività prototipali o laboratoriali presso i Training Center in Ducati Motor Holding S.p.A e Automobili Lamborghini S.p.A.

La sperimentazione di quello che possiamo definire un modello duale regionale per l'acquisizione di un titolo di istruzione superiore nell'a.s. 2015/2016 è collocata in un contesto regionale che presenta un tasso di partecipazione della popolazione regionale all'istruzione secondaria superiore progressivamente cresciuto rispetto agli obiettivi di Europa 2020, un tasso di abbandono precoce rispetto al quale la Regione Emilia-Romagna si posiziona tendenzialmente meglio rispetto all'Italia, ma con distanze ancora visibili rispetto ai *target* europei come si evince dai dati sotto riportati:

Obiettivo 2020	10%
Obiettivo Italia-PNRR	15-16%
Media UE 27	12,8%
Italia	17,6%
Regione E-R	15,4%

Il fenomeno è rilevato in ambito europeo attraverso l'indicatore degli Early School Leavers. L'indicatore si riferisce a tutte le persone che abbandonano precocemente la scuola e che non sono incluse in programmi di formazione e considera la quota di popolazione di età 18-24 anni con titolo di studio non più alto dell'istruzione secondaria inferiore e non inseriti in programmi di formazione.

Per affrontare tale criticità la Regione ha inteso agire sia in ottica preventiva sui giovani nella fascia tra i 15 e 18 anni sia con interventi sperimentali sui giovani maggiorenni già usciti dal sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

Per elevare le competenze dei giovani (15-18 anni), ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, assicurarne il successo scolastico e formativo, anche contrastando la dispersione scolastica, nonché fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio, con la L.R. 5/2011 è stato istituito il sistema leFP. Il sistema offre percorsi triennali e di quarto anno, con sperimentazione metodologica-didattica e interazione con imprese del

territorio, per l'acquisizione di una qualifica per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e di un diploma professionale.

In parallelo si è rilevata l'esigenza di strutturare e sperimentare percorsi differenti che rendessero possibile il rientro nel sistema di istruzione dei giovani, che avessero già assolto il diritto dovere all'istruzione, per il conseguimento di un Diploma di istruzione secondaria superiore a partire dalla costruzione, erogazione e valutazione condivisa tra autonomie scolastiche e imprese, di *curricola* formativi "adeguati" e "rispondenti" alle aspettative ed alle attitudini di giovani che non hanno trovato le condizioni per conseguire il successo formativo nel sistema di istruzione.

L'obiettivo era pertanto configurare in modo sperimentale percorsi di tipo duale fondati sulla responsabilità congiunta delle autonomie educative e delle imprese costruiti nel quadro di un accordo tra Regione eUSR E-R.

Obiettivo era e rimane tuttora ampliare le opportunità di innalzamento dei livelli di istruzione e formazione posseduti e rafforzare le potenzialità di buona occupazione per i giovani con la sperimentazione di un'offerta formativa duale fortemente connessa ai bisogni e alle potenzialità educative e formative che le imprese della filiera regionale meccanica sono capaci di esprimere.

Il progetto intendeva quindi:

- sperimentare modalità di acquisizione del titolo che attribuisse alla formazione in azienda una funzione strategica per l'apprendimento delle competenze previste per il diploma di scuola secondaria di II grado;
- realizzare un percorso formativo che, attraverso l'effettivo apprendimento in contesto lavorativo, migliorasse la formazione delle competenze tecnico-professionali e trasversali dei destinatari e ne potenziasse le opportunità occupazionali o di progressione di carriera;
- offrire ai giovani l'opportunità di "stare" in impresa, quale parte costitutiva del proprio percorso di istruzione, prevedendo una sperimentazione che tenesse insieme, per quanto attiene la costruzione del *curriculum*, apprendistato e "alternanza", prevedendo pertanto l'iscrizione ad un Istituto professionale o tecnico in rete con CPIA e la permanenza in impresa sostenuta da un contratto di apprendistato di primo livello o come fase costitutiva di un percorso sperimentale di alternanza scuola lavoro;
- sviluppare la capacità formativa delle imprese;
- qualificare e diffondere esperienze formative ed educative basate su un effettivo apprendimento di competenze attraverso il lavoro;
- accrescere la competenza dei docenti in merito alla programmazione di percorsi di alternanza scuola lavoro curriculare e alla progettazione di percorsi flessibili e personalizzati che favorissero azioni di inclusione e di prevenzione della dispersione.

In tal modo le singole esperienze sperimentali avrebbero potuto avere un effetto di moltiplicatore della singola esperienza sul sistema.

Nel corso del 2015 sono giunti a maturazione gli atti normativi conclusivi dell'introduzione nell'ordinamento italiano del sistema duale. Il D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015, nel contesto della nuova disciplina organica dei contratti di lavoro, ha introdotto, per la prima volta in Italia, il sistema della formazione duale con una profonda revisione dell'apprendistato di primo e di terzo livello. Con il Decreto Legislativo n. 150/2015 viene disciplinata la sperimentazione del nuovo sistema duale e viene sottoscritto l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 963 del 21 giugno 2016 ha recepito il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 e ha approvato lo Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali in merito alla Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015.

Nel gennaio del 2016 vengono così sottoscritti venti protocolli d'intesa tra il Ministero del Lavoro e le singole Regioni. Ogni protocollo conteneva elementi distintivi e specifici, ma tutti avevano tre linee di indirizzo comuni nell'utilizzo delle risorse stanziare per la sperimentazione: l'avvio di percorsi triennali di qualifica con il sistema duale; il potenziamento delle attività formative del quarto anno con il conseguimento del Diploma professionale; la messa in opera di percorsi modulari per i NEET finalizzati alla qualificazione e riqualificazione di giovani disoccupati o comunque non frequentanti alcun percorso formativo.

In particolare, il Protocollo d'intesa siglato il 13 gennaio 2016 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali era finalizzato ad adattare il progetto sperimentale di cui all'Accordo sopra richiamato con l'obiettivo di una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese e sperimentare un intervento regionale volto alla qualificazione dell'offerta formativa, valorizzando e migliorando l'apprendimento nei contesti di lavoro.

Con il Patto per il Lavoro, siglato il 20 luglio 2015, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, insieme alle Associazioni datoriali e sindacali, si sono impegnate a promuovere "una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, anche attraverso accordi di filiera e valorizzando le migliori esperienze già realizzate a livello regionale (DESI Dual Education System Italy)", un modello di formazione duale

regionale per contribuire alla qualificazione dell'istruzione e dell'intera infrastruttura educativa e formativa.

La prima sperimentazione di DESI ha fortemente motivato i soggetti firmatari della prima Intesa del 1° agosto 2014 a dare continuità alla esperienza realizzata, sottoscrivendo successive Intese in data 28 aprile 2016, 20 settembre 2018 e 19 agosto 2020, finalizzate alla realizzazione di nuove progettualità di alternanza scuola lavoro (denominate rispettivamente DESI II, DESI III e DESI IV) e volte a far acquisire a studenti delle classi quarte e quinte degli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 le competenze tecniche e professionali e le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro, unitamente al conseguimento del Diploma quinquennale di istruzione, attivando soluzioni organizzative e didattiche per assicurare la piena valorizzazione dell'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nell'ambito dell'Esame di Stato, con particolare riferimento al colloquio.

In particolare, le nuove progettualità hanno permesso per gli anni scolastici considerati:

- di attivare un'esperienza di alternanza scuola lavoro caratterizzata da una presenza degli studenti nell'ambiente di lavoro più ampia rispetto a quella ordinamentale e da un intreccio più forte fra scuola e azienda;
- di formare le competenze tecniche e professionali e le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro unitamente al conseguimento di un Diploma quinquennale d'istruzione professionale, al fine di arricchire il profilo degli studenti in uscita dal percorso e rafforzarne l'occupabilità.

A differenza di DESI I, i percorsi sono stati attivati nell'ambito dei corsi di Istruzione professionale diurni, settore industria e artigianato, indirizzo manutenzione e assistenza tecnica e finalizzati al conseguimento del relativo Diploma di istruzione secondaria di II grado professionale e contestuale acquisizione di ulteriori competenze tecnico-professionali in azienda, prevedendo esperienze di alternanza scuola lavoro superiori allo *standard* minimo previsto dalla normativa.

Si sono realizzati rispettivamente ogni anno scolastico n. 2 percorsi biennali di istruzione/formazione (nelle classi quarte e nelle classi quinte), rivolti a venticinque studenti del quarto anno dell'I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" e venticinque studenti dell'I.I.S. "Aldini-Valeriani".

Con la sottoscrizione del nuovo Patto per il Lavoro e per il clima a dicembre del 2020, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, insieme al partenariato socioeconomico e istituzionale hanno condiviso un progetto di sviluppo inclusivo capace di contrastare le diseguglianze sociali,

economiche, di genere e generazionali a partire da un investimento senza precedenti in educazione, istruzione, formazione.

Il Patto indica tra le linee prioritarie di intervento per fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi: la promozione di nuove sinergie tra il territorio e una scuola sempre più aperta, inclusiva e innovativa; il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica, per promuovere il successo formativo; la promozione di Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro), che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi.

La Regione è impegnata, in coerenza alle linee di indirizzo comunitarie, nazionali e regionali a qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale rivolta ai giovani per sostenerli nell'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro rafforzando la componente formativa nei contesti di lavoro.

La Regione intende sostenere tale progettualità di apprendimento duale quale opportunità che, come dimostrato dagli esiti conseguiti dagli studenti, valorizzando la continuità dei percorsi e il valore dell'apprendimento nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro, permette ai giovani di proseguire il proprio percorso formativo corredato da ulteriori esperienze formative in assetto lavorativo.

La Regione intende, nella complementarità e integrazione delle risorse finanziarie, FSE+, Risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e le risorse PNRR:

- qualificare l'intera offerta sul modello formativo duale garantendo contestualmente di rafforzare e valorizzare l'apporto delle imprese nella progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi;
- offrire ai giovani percorsi che superino un modello "teoria-pratica" sapendo corrispondere anche a modelli di apprendimento deduttivi;
- ridurre i costi per i giovani e per le imprese connessi alle transizioni formazione-lavoro;
- promuovere l'innalzamento delle competenze e i livelli di qualificazione, ampliando le opportunità per il conseguimento del Diploma professionale.

La Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale, Ducati Motor Holding S.p.A. e Automobili Lamborghini S.p.A., anche in esito alla valutazione degli esiti di apprendimento e dei risultati occupazionali degli studenti, hanno condiviso di dare ulteriore continuità all'esperienza, con l'attivazione negli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 di nuovi percorsi biennali di istruzione/formazione fondati sul modello di alternanza scuola lavoro "Dual Education System Italy".

Le classi quarte e quinte del Professionale indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica degli Istituti scolastici "Aldini-Valeriani" e "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna (una classe quarta per ciascuna scuola per ciascuna annualità) sono impegnate in una progettazione integrata che ricomprende ore curricolari ed extracurricolari,

che - per circa il 45% - sono svolte presso *i training center* delle aziende Ducati e Lamborghini.

Al termine del percorso, gli studenti conseguiranno il Diploma professionale quinquennale e riceveranno una certificazione delle competenze e conoscenze conseguite nel percorso. Gli studenti svolgeranno lezioni supplementari di inglese con docente madrelingua che offrirà loro la possibilità di acquisire anche una certificazione del livello linguistico raggiunto.

Agli studenti coinvolti nelle attività sarà riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le scuole, un'indennità in analogia al tirocinio extracurricolare sulla base delle norme vigenti, calcolata sui periodi di attività presso i *training center* aziendali aggiuntive rispetto alle ore ordinamentali, in ragione del maggiore impegno formativo richiesto.

L'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale rappresenta un asse prioritario su cui investire in modo unitario, valorizzando le connessioni, le relazioni e le collaborazioni tra le autonomie formative: scuole, enti di formazione professionale, Fondazioni ITS e Università e le imprese. Una collaborazione strutturata che è condizione per qualificare ogni segmento dell'offerta per offrire ai giovani percorsi rispondenti alle proprie attitudini e aspettative che, nella continuità e nella capitalizzazione delle singole esperienze, possano permettere a tutti i giovani non solo di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, ma di proseguire nella formazione e conseguire titoli e certificazioni superiori.